



**COMPRENSORIO ALPINO TO 1
VALLI PELLICE, CHISONE E GERMANASCA**

STAGIONE VENATORIA 2025/2026

***INCHIESTA SULLA PRESSIONE DI CACCIA
ALLE SPECIE DELLA TIPICA FAUNA ALPINA
ATTRaverso l'ANALISI
DEI TAGLIANDI DI CACCIA GIORNALIERI***

Bricherasio, 20 gennaio 2026

**A cura di
MARCO GIOVO
Responsabile Tecnico CATO1**

Come già effettuato al termine di ogni anno, a partire dalla stagione 2004/05, anche per l'annata 2019/20 sono stati analizzati i tagliandi imbucati dai praticanti la caccia alla tipica fauna alpina.

L'obbligo di imbucare i tagliandi, come per la caccia di selezione, è una novità prevista per la prima volta dalla D.G.R. n. 71-10504 del 22.9.2003 (disposizione valida però per l'anno successivo) e ripresa nelle stagioni seguenti. Nel tagliando sono indicati i seguenti dati: nome e cognome del cacciatore, data, località di inizio caccia, comune, e consentono di calcolare la pressione giornata per giornata in ogni singolo distretto. Dalla stagione 2009/2010 il Comitato di Gestione ha richiesto di indicare anche la specie principale oggetto della battuta di caccia. I tagliandi vengono imbucati nelle 15 cassette all'uopo distribuite sul territorio del CA e sono raccolti dagli Agenti faunistici del Servizio Tutela della Fauna e della Città Metropolitana di Torino.

Nel corso degli anni sono intervenuti numerosi cambiamenti normativi che hanno influenzato la pressione di caccia a queste specie. Quelli degli ultimi anni sono riassunti di seguito.

Stagione venatoria 2004/05:

- caccia alla coturnice è limitata ad un mese

Stagione venatoria 2005/06:

- caccia alla coturnice è limitata ad un mese

Stagione venatoria 2006/07:

- la caccia alla tipica fauna alpina inizia la secondo settimana di ottobre
- caccia alla coturnice è limitata ad un mese
- caccia alla lepre variabile è sospesa nel CATO1

Stagione venatoria 2007/08:

- la caccia alla tipica fauna alpina viene limitata ad un massimo di 10 giornate
- caccia alla pernice bianca è sospesa su tutto il territorio regionale

Stagione venatoria 2008/09:

- introduzione della quota economica di 20 euro per chi vuole partecipare alla caccia alla tipica fauna alpina

Stagione venatoria 2009/10:

- il numero di soci autorizzabili non può superare il tetto di 2,5 volte il numero di capi complessivamente prelevabili, per cui vengono definiti dei criteri per la definizione di una graduatoria;
- introduzione dell'indicazione nel tagliando della specie principale oggetto del prelievo;
- la quota economica viene aumentata a 25 euro;
- caccia alla pernice bianca e alla lepre variabile sospesa nel CATO1, caccia alla Coturnice vietata sul territorio del comune di Pragelato

Stagione venatoria 2011/12:

- caccia alla lepre variabile sospesa nel CATO1, caccia alla Coturnice vietata sul territorio del comune di Pragelato

Stagione venatoria 2012/13:

- soppressione della verifica dei capi dopo 5 giornate e dell'obbligo di chiusura anticipata della caccia alle specie con percentuale di realizzazione inferiore al 50% del piano di prelievo autorizzato;
- modifica del carniere per l'abrogazione delle Legge 70/96. Il nuovo carniere prevede nel rispetto dei tetto massimo stagione di quattro capi di tipica fauna alpina pro capite, il limite giornaliero di due, purchè di specie diverse (scompare il limite di un capo all'anno per il fagiano di monte e la lepre variabile e quello di due per coturnice e pernice bianca e il limite giornaliero di un capo per tutte le specie);
- possibilità di ammissione ai CA, e alla caccia alla tipica, anche di cacciatori già ammessi in altri CA, con conseguente revisione dei criteri di ammissione per questa forma di caccia;
- caccia alla Coturnice vietata sul territorio del comune di Pragelato
- caccia vietata su terreno coperto in tutto o nella maggior parte di neve

Stagione venatoria 2013/14:

- ritorno ad un periodo di prelievo teorico di due mesi (per un totale di 18 giornate utili);
- caccia alla Coturnice vietata sul territorio del comune di Pragelato

Stagione venatoria 2014/15:

- caccia alla pernice bianca ed alla lepre variabile sospesa su tutto il territorio regionale
- caccia alla Coturnice vietata sul territorio del comune di Pragelato

Stagione venatoria 2015/16:

- caccia alla lepre variabile sospesa su tutto il territorio regionale
- caccia alla Coturnice consentita sul territorio del comune di Pragelato, esterno alla ZPS Val Troncea
- il cacciatore ammesso in più CA può partecipare alla caccia alla Tipica in un solo CA

Stagione venatoria 2016/17:

- caccia alla lepre variabile e alla Pernice bianca sospesa su tutto il territorio regionale
- caccia alla Coturnice consentita sul territorio del comune di Pragelato

- il cacciatore ammesso in più CA può partecipare alla caccia alla Tipica in un solo CA

Stagione venatoria 2017/18:

- caccia alla lepre variabile e alla Pernice bianca sospesa su tutto il territorio regionale
- il cacciatore ammesso in più CA può partecipare alla caccia alla Tipica in un solo CA
- caccia alla Coturnice consentita sul territorio del comune di Pragelato
- caccia sospesa per 5 giornate di caccia per incendi e per diverse altre giornate nell'intero territorio dei comuni di Perrero e Roure.

Stagione venatoria 2018/19:

- caccia alla lepre variabile e alla Pernice bianca vietata su tutto il territorio regionale
- il cacciatore ammesso in più CA può partecipare alla caccia alla Tipica in un solo CA
- caccia alla Coturnice vietata sul territorio del comune di Pragelato

Stagione venatoria 2019/20:

- caccia alla lepre variabile e alla Pernice bianca vietata su tutto il territorio regionale
- il cacciatore ammesso in più CA può partecipare alla caccia alla Tipica in un solo CA
- caccia alla Coturnice vietata sul territorio del comune di Pragelato

Stagione venatoria 2020/21:

- caccia alla lepre variabile vietata su tutto il territorio regionale
- il cacciatore può essere ammesso alla caccia alla Tipica nel solo CA di residenza venatoria (dove ritira il tesserino)
- caccia alla Coturnice vietata sul territorio del comune di Pragelato

Stagione venatoria 2021/22:

- caccia alla lepre variabile vietata su tutto il territorio regionale
- il cacciatore può essere ammesso alla caccia alla Tipica nel solo CA di residenza venatoria (dove ritira il tesserino)
- caccia alla Coturnice limitata per il Comune di Pragelato a due capi prelevabili

Stagione venatoria 2022/23:

- caccia alla lepre variabile vietata su tutto il territorio regionale
- il cacciatore può essere ammesso alla caccia alla Tipica nel solo CA di residenza venatoria (dove ritira il tesserino)

Stagione venatoria 2023/24:

- caccia alla lepre variabile vietata su tutto il territorio regionale
- il cacciatore può essere ammesso alla caccia alla Tipica nel solo CA di residenza venatoria (dove ritira il tesserino)

Stagione venatoria 2024/25:

- caccia alla lepre variabile vietata su tutto il territorio regionale
- il cacciatore può essere ammesso alla caccia alla Tipica nel solo CA di residenza venatoria (dove ritira il tesserino)
- caccia sospesa a tutte le specie per 10 giornate dal 3 ottobre al 9 novembre per ordinanza del TAR, e fino al termine della stagione per la Pernice bianca

Stagione venatoria 2025/26:

- caccia alla lepre variabile vietata su tutto il territorio regionale
- il cacciatore può essere ammesso alla caccia alla Tipica nel solo CA di residenza venatoria (dove ritira il tesserino)

Numero soci autorizzati

Nel 2025 sono pervenute all'ufficio 129 richieste per poter partecipare alla caccia alla tipica fauna alpina (a fronte dei 639 soci del CA, esclusi i soci temporanei).

In ottemperanza alla DGR n. 93-3804 del 27.4.2012, come nella passata stagione venatoria, anche nell'annata 2025/2026 poteva essere ammessi alla caccia alla tipica fauna alpina solamente un numero di cacciatori non superiore a 2,5 volte il numero di capi di queste specie complessivamente prelevabili.

Per definire una sorta di graduatoria, il Comitato di Gestione ha quindi stabilito una serie di criteri che producevano dei punti. I soci ammissibili risultavano quindi quelli con più punti a loro favore.

E' stato previsto anche quest'anno il versamento di una quota economica, pari a euro 35,00, da due anni decisamente superiore a quanto stabilito per le precedenti stagioni venatorie (da euro 20,00 a euro 25,00).

I criteri di ammissione per la stagione 2025/2026 sono i praticamente i medesimi delle precedente stagione venatoria, con alcune differenze per i punteggi attribuiti alla proprietà del cane e alla disponibilità per i censimenti:

Proprietà di un cane da caccia da ferma (gruppo 7 classificazione ENCI), come dimostrato da titolo di proprietà in cui sia evidenziato il nome del proprietario e la razza del cane (certificato di iscrizione all'anagrafe canina e/o certificato LOI-LIR) oppure Proprietà di un cane da caccia di altra razza (gruppi 3, 4, 5, 6, 8, 10 classificazione ENCI), come dimostrato da titolo di proprietà in cui sia evidenziato il nome del proprietario e la razza del cane (certificato di iscrizione all'anagrafe canina e/o certificato LOI-LIR)	Punti 100 Punti 25
Scelta della caccia alla tipica come caccia esclusiva (no richiesta caccia al cinghiale e alla selezione) oppure Scelta della caccia alla tipica oltre alla selezione (no cinghiale) oppure Scelta della caccia alla tipica oltre il cinghiale (no selezione) oppure <u>Scelta della caccia alla tipica oltre il cinghiale e la selezione</u>	Punti 100 Punti 60 Punti 40 Punti 0
<u>Ammissione esclusiva al CATO1</u>	Punti 90
<u>Disponibilità per i censimenti primaverili ed estivi *</u>	Punti 5 per censimento

Note: * La disponibilità non significa l'automatico diritto alla partecipazione ai censimenti indicati, in quanto la scelta degli operatori sarà effettuata dai tecnici faunistici secondo le necessità di ogni conteggio. In caso di chiamata e effettiva partecipazione ad un censimento a cui era stata data disponibilità, vengono assegnati altri 10 punti. In caso di rifiuto, per qualsivoglia motivazione, alla richiesta di partecipazione si perdono 20 punti. In caso di censimenti organizzati in date diverse da quelle stabilite, ai soci contattati che partecipano al censimento viene garantito un bonus ulteriore di 15 punti per censimento. Nessun punto viene tolto in caso di diniego.

Il regolamento prevedeva poi quanto segue:

A parità di punteggio, sarà data priorità ai soci residenti nei Comuni ricadenti in tutto o in parte entro i confini del CA. A parità di punteggio ulteriore, sarà data priorità ai soci più anziani. Agli esclusi sarà restituita la quota economica versata a mezzo bonifico bancario o postale o con assegno postale vidimato al netto delle spese di emissione.

La domanda di partecipazione alla caccia alla tipica fauna alpina deve essere presentata entro il 12.7.2025. I documenti di proprietà del cane dovranno essere presentati tassativamente insieme alla domanda pena la perdita dei punti relativi. Non fanno fede i documenti di proprietà del cane presentati per la stagione precedente, ma la documentazione di proprietà dovrà essere ripresentata ogni anno. Il CA si riserva di effettuare gli opportuni controlli per verificare l'effettiva proprietà e lo stato in vita dei cani dichiarati. In caso di attestazione non accertata il richiedente sarà escluso dalla graduatoria. Ai soci stagionali o ammessi in deroga che faranno domanda di ammissione al CA dopo il 12.7.2025, non sarà consentito l'accesso ai piani di prelievo per la tipica fauna alpina. Le richieste con quota economica versata dopo la scadenza prevista vengono gestite dopo le altre.

Successivamente, terminati i censimenti estivi, verrà approntata la graduatoria che sarà disponibile presso l'ufficio del CA di Bricherasio e consultabile sul sito internet. È ammesso presentare ricorso scritto entro 15 giorni dalla data di pubblicazione; decorso tale termine la graduatoria verrà considerata definitiva.

L'ammissione o la non ammissione al piano di prelievo sarà comunicata non appena approvati i piani di prelievo. In caso di ammissione al prelievo, qualora il contrassegno non venga ritirato entro il termine della prima giornata di caccia, questo sarà riassegnato al primo degli esclusi.

Con la modifica della Legge regionale 5/2018 approvate il 9 luglio 2020 la Pernice bianca è tornata ad essere specie cacciabile in Regione Piemonte. Per il CATO1 i piani di prelievo complessivi per la stagione 2025/26 ammontavano a complessivi 73 animali, e sono quindi risultati ammissibili 182 soci. Di conseguenza nessuno è stato escluso dalla graduatoria. Dei 129 soci autorizzati inizialmente, 16 non hanno ritirato il contrassegno. Nella tabella seguente i dati sono confrontati con quelli degli anni precedenti.

Stagione	N. Soci (*)	N. richieste	N. contrassegni consegnati	% sul n. totale soci
2004/05	912	599	584	64,0
2005/06	858	574	569	66,3
2006/07	841	582	578	68,7
2007/08	800	542	545	68,1
2008/09	765	289	285	37,3
2009/10	749	221	108	14,4
2010/11	731	189	132	18,1
2011/12	679	161	140	20,6
2012/13	719	166	140	19,5
2013/14	770	173	150	19,5
2014/15	786	160	110	14,0
2015/16	749	127	113	15,1

Stagione	N. Soci (*)	N. richieste	N. contrassegni consegnati	% sul n. totale soci
2016/17	741	135	133	17,9
2017/18	699	135	115	16,5
2018/19	678	125	105	15,5
2019/20	654	123	98	15,0
2020/21	624	122	104	16,7
2021/22	608	120	108	17,8
2022/23	616	109	99	16,1
2023/24	632	122	120	18,9
2024/25	642	133	123	19,2
2025/26	639	129	113	17,7

Note: *esclusi i soci temporanei ammessi dalla stagione 2013/14 per la caccia di selezione e/o per la caccia al cinghiale

Negli anni passati, analizzando le scelte operate dai soci che hanno richiesto di partecipare alla caccia alla tipica fauna alpina, emerge che tutti i cacciatori che praticano la caccia a queste specie in forma esclusiva sono stati autorizzati, e che tutti quelli proprietari di un cane da ferma sono stati autorizzati. Ovviamente nel punteggio della graduatoria le scelte si combinano, ma è evidente che i soci che effettivamente praticano questa caccia sono stati praticamente tutti autorizzati, mentre sono esclusi quelli che praticano più forme di caccia, che non hanno il cane e che non hanno dato disponibilità per i censimenti. Sempre preponderante è la quota di soci non residenti nei Comuni del CATO1 fra i soci autorizzati alla caccia alla tipica.

L'ammissione esclusiva al CATO1 (criterio previsto solo dalla stagione 2013/14) non ha penalizzato chi pratica questa caccia in forma esclusiva e chi è proprietario di un cane, mentre ha penalizzato negli altri casi. Per la stagione 2014/15 la selezione dei soci è stata condizionata dal ridotto numero di soci autorizzabili per effetto del divieto di caccia a Pernice bianca e Lepre variabile. La limitazione di capi prelevabili ha ridotto il numero di soci autorizzabili e sono stati esclusi da questa caccia anche cacciatori che nelle medesime condizioni (es. scelta esclusiva della caccia alla tipica, proprietà di un cane da ferma) negli anni passati sarebbero stati tranquillamente autorizzati.

Nella stagione 2015/16 il ritorno ad un carnieri complessivo più sostanzioso, unitamente ad una diminuzione del numero di richieste di partecipazione a questa forma di caccia (anche per effetto della disposizione regionale che prevedeva l'ammissione a questa caccia in un solo CA in caso di ammissioni multiple), ha consentito la possibilità a tutti i richiedenti di partecipare al prelievo di queste specie.

Per la stagione 2016/17, nonostante il carnieri nuovamente ridotto a due specie, il numero di richieste è stato uguale al numero di soci autorizzabili, pertanto per il secondo anno consecutivo non vi sono stati esclusi.

Anche per la stagione 2017/18, nonostante il carnieri sempre ridotto a due specie, il numero di richieste è stato inferiore al numero di soci autorizzabili, pertanto per il terzo anno consecutivo non vi sono stati esclusi.

Per la stagione 2018/19 invece vi sono stati degli 13 esclusi inizialmente, poi "ripescati" a seguito di rinunce dei primi ammessi.

Per la stagione 2019/20 sono risultati esclusi dalla graduatoria 21 soci. Di quelli autorizzati inizialmente, ben 13 non hanno ritirato il contrassegno, che è stato successivamente assegnato ad altri 9 soci.

Per la stagione 2020/21 non vi sono stati esclusi dalla graduatoria Dei soci autorizzati inizialmente, ben 18 non hanno ritirato il contrassegno.

Per la stagione 2021/22 non vi sono stati esclusi dalla graduatoria Dei soci autorizzati inizialmente, ben 12 non hanno ritirato il contrassegno.

Per la stagione 2022/23 non vi sono stati esclusi dalla graduatoria Dei soci autorizzati inizialmente, ben 10 non hanno ritirato il contrassegno.

Per la stagione 2023/24 non vi sono stati esclusi dalla graduatoria Dei soci autorizzati inizialmente, solo 2 non hanno ritirato il contrassegno.

Per la stagione 2024/25 non vi sono stati esclusi dalla graduatoria Dei soci autorizzati inizialmente, ben 10 non hanno ritirato il contrassegno.

Si riportano ora le scelte dei 129 soci inizialmente autorizzati per la stagione 2025/26:

Tipi di caccia richieste		
solo tipica		20
tipica+sel		52
tipica+cing		15
tipica+cing+sel		42
Totale complessivo		129

Proprietà del cane	Da ferma	68
	Di altre razze	2
	No	59
	Totale complessivo	129
disponibilità ad almeno un censimento	Si	69
	No	60
	Totale complessivo	129
residenza nel CA	Si	44
	No	85
	Totale complessivo	129
Ammissione esclusiva al CATO1	Si	72
	No	57
	Totale complessivo	129

Per il confronto con le stagioni precedenti si rimanda alle relazioni annuali.

Pressione giornaliera e complessiva

La stagione venatoria 2025/26 ha avuto una durata di due mesi per un totale di 18 giornate. Sono stati imbucati complessivamente 375 tagliandi (pari a 20,8 tagliandi/giornata) distribuiti come segue:

Data	Giorno	Meteo	Quota neve (*)	Val Pellice	Valli Chisone e Germanasca	Totale
1-ott	MER	Nuvoloso		11	40	51
5-ott	DOM	Sereno		18	52	70
8-ott	MER	Sereno		18	34	52
12-ott	DOM	Variabile		8	35	43
15-ott	MER	Variabile		2	22	24
19-ott	DOM	Sereno		15	23	38
22-ott	MER	Variabile	2800	3	21	24
26-ott	DOM	Sereno	2400	6	30	36
29-ott	MER	Variabile	2000	4	1	5
2-nov	DOM	Nuvoloso	2500	7		7
5-nov	MER	Sereno	2600	7		7
9-nov	DOM	Sereno	2700	9		9
12-nov	MER	Sereno	2700	5		5
16-nov	DOM	Pioggia	2200	2		2
19-nov	MER	Nuvoloso	1800	1		1
23-nov	DOM	Sereno	1200			
26-nov	MER	Sereno	2400			
30-nov	DOM	Variabile	2600	1		1
TOTALE				117	258	375

Note: * sui versanti esposti a Sud.

Quest'anno le prime nevicate autunnali a quote medio-basse sono state decisamente tardive e non hanno mai praticamente limitato l'attività venatoria, anche perché il periodo piovoso di ottobre ha coinciso con quello della sospensione della caccia per l'ordinanza del TAR.

Confronto con gli anni precedenti:

Stagione	Numero Uscite	N. soci autorizzati	N. tagliandi imbucati	Tagliandi/giornata	Tagliandi Val Pellice	Tagliandi Valli Chisone Germanasca
2004/05	18	584	1.024	60,2	290	726
2005/06	18	569	891	49,5	261	625
2006/07	15	578	953	63,6	294	660

Stagione	Numero Uscite	N. soci autorizzati	N. tagliandi imbucati	Tagliandi/giornata	Tagliandi Val Pellice	Tagliandi Valli Chisone Germanasca
2007/08	10	545	783	78,3	224	546
2008/09	10	285	609	60,9	194	415
2009/10	10	108	440	44,0	141	299
2010/11	10	132	462	46,2	127	335
2011/12	10	140	553	55,3	154	399
2012/13	6	140	373	62,2	91	280
2013/14	17	150	499	29,3	155	334
2014/15	7	110	386	55,1	101	263
2015/16	17	113	581	34,2	196	385
2016/17	18	133	495	27,5	193	302
2017/18	14	115	474	33,9	146	328
2018/19	17	105	355	20,8	93	262
2019/20	17	98	329	19,4	81	248
2020/21	11	104	369	33,5	126	243
2021/22	17	108	349	20,5	86	263
2022/23	18	99	370	20,6	101	268
2023/24	18	120	416	23,1	104	312
2024/25	7	123	127	18,0	35	91
2025/26	18	113	375	20,8	117	258

Nota: le differenze fra la pressione totale e il numero di tagliandi imbucati derivano dall'imbuco di più di un tagliando (generalmente due) nella stessa giornata da parte dello stesso cacciatore, per segnalare un cambio della zona di caccia. Solitamente il cacciatore che si sposta e lo segnala resta comunque sempre nel medesimo distretto. Nella stagione 2005/06 i casi di doppio imbuco sono stati 5. Nella stagione 2007/08 i casi sono stati 13. Nella stagione 2012/13 i casi sono stati 2. Nella stagione 2013/14 i casi sono stati 12. Nella stagione 2014/15 i casi di doppio imbuco nella stessa giornata sono stati 22 casi. Nella stagione 2015/16 i casi di doppio imbuco nella stessa giornata sono stati ben 44. Nella stagione 2016/17 i casi di doppio imbuco nella stessa giornata sono stati 8. Nella stagione 2017/18 i casi di doppio imbuco nella stessa giornata sono stati 11. Nella stagione 2018/19 i casi di doppio imbuco nella stessa giornata sono stati 13. Nella stagione 2019/20 i casi di doppio imbuco nella stessa giornata sono stati 2. Nella stagione 2020/21 i casi di doppio imbuco nella stessa giornata sono stati 12. Nella stagione 2021/22 i casi di doppio imbuco nella stessa giornata sono stati 4. Nella stagione 2022/23 i casi di doppio imbuco nella stessa giornata sono stati 5. Nella stagione 2022/23 i casi di doppio imbuco nella stessa giornata sono stati 4. Nella stagione 2024/25 i casi di doppio imbuco nella stessa giornata sono stati 1. Nella stagione 2025/26 i casi di doppio imbuco nella stessa giornata sono stati 7.

Per i dettagli delle stagioni venatorie precedenti, si rimanda alle relative relazioni annuali.

Nei primi otto anni della ricerca (dal 2004 al 2011) la pressione complessiva è diminuita progressivamente, per via della riduzione delle giornate di caccia e per la riduzione del numero di soci autorizzati, prima per effetto della previsione della quota di ammissione di 20 euro nel 2008, poi per la previsione della quota di 25 euro oltre la soglia del numero di soci comunque autorizzabili a partire dal 2009. Nella stagione 2012/13 la pressione ha raggiunto il minimo storico anche perchè la caccia è durata solo 6 giornate poi i piani sono stati completati per tutte le specie. Nella stagione 2013/14 la pressione complessiva è nuovamente risalita per effetto dell'allungamento della stagione venatoria a due mesi e per il mai raggiunto completamento dei piani di prelievo a tutte le specie (benchè dopo la 9a giornata era consentito solo più il prelievo al Fagiano di monte). Nella stagione 2014/15 il dato è stato condizionato dal divieto di caccia alla Pernice bianca e alle Lepre variabile, che ha ridotto il carniere complessivo e quindi il numero di soci autorizzabili; inoltre il prelievo è durato solo sette giornate. Nella stagione 2015/16 la pressione è nuovamente aumentata, soprattutto per il maggior numero di giornate (la caccia non è mai terminata anzitempo per completamente di tutti i piani). Nella stagione 2016/17 la caccia è terminata anzitempo per la Coturnice (4a giornata) ma il prelievo del Fagiano di monte è proseguito fino alla fine dei due mesi in entrambi i distretti; il carniere era limitato a queste due specie. Nella stagione 2017/18 la caccia è terminata anzitempo per la Coturnice (4a giornata in Val Pellice, 5a giornata nel resto del CA) ma il prelievo del Fagiano di monte è proseguito fino alla fine dei due mesi in entrambi i distretti; il carniere era limitato a queste due specie. Nella stagione 2018/19 la caccia è terminata anzitempo per la Coturnice solo in Val Pellice (4a giornata in Val Pellice), mentre il resto prelievo è proseguito fino alla fine dei due mesi in entrambi i distretti; il carniere era limitato a queste due specie. Nella stagione 2019/20 la caccia è terminata anzitempo per la Coturnice (1a giornata in Val Pellice, 2a nel resto del CA), mentre il prelievo del Fagiano di monte è proseguito fino alla fine dei due mesi in entrambi i distretti; il carniere era limitato a queste due specie. La stagione 2020/21 è stata condizionata dal Covid-19, il cui lock-down ha di fatto impedito gli spostamenti dei cacciatori per 6 giornate e consentito gli spostamenti per l'ultima giornata

solo all'interno del proprio comune (e quindi - potenzialmente - a pochi soci). Ciò nonostante, la pressione è stata abbastanza alta. La caccia alla coturnice è stata chiusa in tutto il CA il alla 5a giornata, quella della pernice bianca alla 9a giornata. La stagione 2021/22 si è svolta regolarmente, con una pressione di nuovo più bassa, forse anche perché la caccia a due specie su tre (coturnice e pernice bianca) è stata chiusa in tutto il CA alla 4a giornata. La stagione 2022/23 si è svolta regolarmente, con una pressione simile a quella della stagione precedente, forse anche perché la caccia a due specie su tre (coturnice e pernice bianca) è stata chiusa in tutto il CA alla 4a giornata. La stagione 2023/24 si è svolta regolarmente, con una pressione simile a quella della stagione precedente, benché con un maggior numero di soci autorizzati e con una chiusura più posticipata delle specie rispetto al passato (pernice bianca e coturnice Val Pellice 3a giornata, coturnice Val Chisone e Germanasca 7a giornata). La stagione 2024/25 non può essere paragonata alle precedenti a causa della sospensione della caccia per ben 10 giornate e successiva riapertura solo per Fagiano di monte e Coturnice. La pressione complessiva e giornaliera è stata nettamente inferiore rispetto agli anni passati. La caccia alla coturnice ha chiuso su tutto il territorio del CA alla seconda giornata effettiva, quella della riapertura.

Confronto fra pressione e carniere

Al fine di confrontare per ogni giornata il numero di cacciatori dediti a questa forma di caccia con il numero di capi di queste specie ancora disponibili per l'abbattimento, è stato rapportato il numero di tagliandi imbucati con il numero di capi disponibili all'inizio di ciascuna giornata di caccia.

La situazione della stagione venatoria 2025/26 è la seguente:

Data	Giorno	Numero tagliandi	Animali prelevati	Piano residuo all'inizio della giornata
1-ott	MER	51	12	73
5-ott	DOM	70	19	61
8-ott	MER	52	10	42
12-ott	DOM	43	13	30
15-ott	MER	24	2	22
19-ott	DOM	38	3	20
22-ott	MER	24	1	17
26-ott	DOM	36	3	16
29-ott	MER	5	1	13
2-nov	DOM	7		12
5-nov	MER	7		12
9-nov	DOM	9	1	12
12-nov	MER	5		11
16-nov	DOM	2		11
19-nov	MER	1		11
23-nov	DOM			11
26-nov	MER			11
30-nov	DOM	1		11

Anche quest'anno, nonostante la stagione interrotta, c'è correlazione positiva altamente significativa, fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati, calcolato sull'intera stagione di caccia ($R_{Spearman}=0,918; P>0,01$).

Per i dettagli delle stagioni venatorie precedenti, si rimanda alle relative relazioni annuali.

Stagione	1a-5a giornata			6a-10a giornata			oltre la 10a giornata		
	Tagliandi	Capi	Pressione	Tagliandi	Capi	Pressione	Tagliandi	Capi	Pressione
2025/26	240	38	15,8	110	8	13,8	25	1	25
2024/25	66	8	8,2	0	0	N.C.	72	25	2,9
2023/24	237	42	5,6	130	12	10,8	49	6	8,2
2022/23	190	40	4,8	115	8	14,8	64	5	12,8

Stagione	1a-5a giornata			6a-10a giornata			oltre la 10a giornata		
	Tagliandi	Capi	Pressione	Tagliandi	Capi	Pressione	Tagliandi	Capi	Pressione
2021/22	225	33	6,8	103	8	12,9	21	3	7,0
2020/21	245	27	9,1	123	6	20,5	1	0	N.C.
2019/20	209	24	8,7	86	4	21,5	34	4	8,5
2018/19	225	17	13,2	104	9	11,6	26	2	13,5
2017/18	284	35	8,1	176	8	22,0	14	2	7,0
2016/17	294	29	10,0	129	8	16,1	72	5	14,4
2015/16	338	37	9,1	165	13	12,7	78	8	9,8
2014/15	299	35	8,5	87	8	10,9			
2013/14	334	53	6,3	155	10	15,5	10	0	N.C.
2012/13	333	54	6,2	38	3	12,7			
2011/12	373	36	10,4	180	9	20,0			
2010/11	321	32	10,0	141	14	10,0			
2009/10	310	25	12,4	130	11	11,8			
2008/09	461	56	8,2	148	10	14,8			
2007/08	555	71	7,8	215	8	26,9			
2006/07	552	62	8,9	331	25	13,2	70	2	35,0
2005/06	437	55	7,9	275	26	10,6	174	5	34,8
2004/05	530	70	7,6	276	16	17,2	213	9	23,7

Distribuzione spaziale della pressione

In tutti gli anni dell'indagine è sempre emersa evidente la differenza di pressione fra i due distretti. Il distretto Valli Chisone e Germanasca presenta una pressione nettamente superiore a quella del distretto Val Pellice; in media, negli anni, il distretto Valli Chisone e Germanasca assorbe il 61-76% delle presenze di cacciatori dediti alla caccia alla tipica fauna alpina. Tale prevalenza è costante negli anni, con leggere variazioni nell'entità del rapporto.

Stagione	Pressione totale	Pressione Val Pellice (1)	Pressione Valli Chisone e Germanasca (2)	Rapporto (2/1)
2004/05	1.016	290	726	2,5
2005/06	886	261	625	2,4
2006/07	953	294	660	2,2
2007/08	770	224	546	2,4
2008/09	609	194	415	2,1
2009/10	440	141	299	2,1
2010/11	462	127	335	2,6
2011/12	553	154	399	2,6
2012/13	371	91	280	3,1
2013/14	344	155	499	2,2
2014/15	364	101	263	2,6
2015/16	581	196	385	2,0
2016/17	495	193	302	1,6
2017/18	474	146	328	2,2
2018/19	355	93	262	2,8
2019/20	329	81	248	3,1
2020/21	369	126	243	1,9
2021/22	349	86	263	3,1
2022/23	369	101	268	2,7
2023/24	416	104	312	3,0
2024/25	126	35	91	2,6
2025/26	375	117	258	2,2

La distribuzione della pressione per Comune nella stagione 2025/26 è stata la seguente:

Comune	Totale	%
Prali	137	36,5
Pragelato	53	14,1
Perrero	39	10,4
Villar Pellice	33	8,8
Bobbio Pellice	29	7,7
Angrogna	25	6,7
Rorà	15	4,0
Torre Pellice	15	4,0
Pramollo	9	2,4
Roure	9	2,4
Pinasca	7	1,9
Massello	4	1,1
Totale complessivo	375	100,0

Come già evidenziato nelle passate stagioni, sempre evidente è il ruolo del Comune di Prali, che anche quest'anno da solo conta oltre un terzo delle presenze complessive.

I primi cinque Comuni (Prali, Pragelato, Perrero, Villar Pellice e Bobbio Pellice) hanno registrato il 77,6% delle presenze.

Confronto con le cinque stagioni venatorie precedenti:

Anno	2024		2023		2022		2021		2020	
	N. tagliandi	%	N. tagliandi	%	N. tagliandi	%	N. tagliandi	%	N. tagliandi	%
Comune										
Angrogna	9	7,1	15	3,6	24	6,5	20	6	27	7,3
Bobbio Pellice	16	12,7	26	6,3	19	5,1	9	3	25	6,8
Massello	2	1,6	4	1	5	1,4	2	2	3	0,8
Perosa Argentina										
Perrero	25	19,8	40	9,6	47	12,7	45	1	28	7,6
Pinasca	3	2,4	18	4,3	3	0,8	4	0	5	1,4
Pragelato	14	11,1	45	10,8	40	10,8	46	5	42	11,4
Prali	33	26,2	166	39,9	112	30,4	127	18	121	32,8
Pramollo	10	7,9	18	4,3	33	8,9	28	1	28	7,6
Rorà	3	2,4	13	3,1	24	6,5	23	2	28	7,6
Roure	4	3,2	18	4,3	25	6,8	11	3	13	3,5
S. Pietro Val Lemina			1	0,2						
Salza di Pinerolo			2	0,5	3	0,8			3	0,8
Torre Pellice	1	0,8	8	1,9	4	1,1	13	3	15	4,1
Villar Pellice	6	4,8	42	10,1	30	8,1	21	0	31	8,4
Totale	126	100	416	100	369	100	349	44	369	100

Note: negli anni 2018, 2019 e 2020 a Pragelato la caccia alla coturnice era vietata e nel 2021 il prelievo era limitato a 2 capi.

Per la stagione 2025/26 la distribuzione della pressione di caccia per Comune e la distribuzione dei capi prelevati sono correlati in modo statisticamente significativo (R Spearman=0,633; P>0,05):

Comune	Totale	N. capi prelevati
Angrogna	25	10
Bobbio Pellice	29	8
Massello	4	
Perrero	39	2
Pinasca	7	2

Comune	Totale	N. capi prelevati
Pragelato	53	8
Prali	137	32
Pramollo	9	1
Rorà	15	
Roure	9	1
Torre Pellice	15	
Villar Pellice	33	1
Totale complessivo	375	65

Confronto con le cinque stagioni venatorie precedenti:

Anno Comune	2024		2023		2022		2021		2020	
	N. tagliandi	N. capi prelevati								
Angrogna	9	6	15	4	24	6	20	6	27	4
Bobbio Pellice	16	5	26	10	19	5	9	3	25	4
Massello	2	2	4	2	5	3	2	2	3	1
Perosa Argentina		1								
Perrero	25	6	40	3	47	3	45	1	28	4
Pinasca	3	3	18	1	3	1	4	0	5	4
Pragelato	14	2	45	7	40	8	46	5	42	3
Prali	33	4	166	25	112	18	127	18	121	11
Pramollo	10		18		33	0	28	1	28	1
Rorà	3	2	13		24	1	23	2	28	
Roure	4	1	18	2	25	5	11	3	13	1
S. Pietro Val Lemina			2	3						
Salza di Pinerolo			1		3	0			3	
Torre Pellice	1	1	8		4	2	13	3	15	1
Villar Pellice	6		42	3	30	1	21	0	31	2
Totale	126	33	416	60	369	53	349	44	369	33

In anni passati la correlazione fra la distribuzione della pressione di caccia sul territorio nella stagione e la distribuzione dei capi prelevati è stata invece statisticamente significativa (2024/25: R Spearman=0,493; P>0,05 2023/24: R Spearman=0,645; P>0,01; 2022/23: R Spearman=0,464; 2021/22: R Spearman=0,281; P>0,05; 2020/21: R Spearman=0,426; P>0,05; 2019/20: R Spearman=0,640; P>0,05; 2018/19: R Spearman=0,718; P>0,01; 2017/18: R Spearman=0,67; P>0,01; 2016/17: R Spearman=0,57; P>0,05; 2015/16: R Spearman=0,72; P>0,01; 2014/15: R Spearman=0,66; P>0,05; 2013/14: R Spearman=0,69; P>0,05; 2012/13: R Spearman=0,60; P>0,05; 2011/12: R Spearman=0,78; P>0,01).

Numero di soci praticanti la caccia alla tipica fauna alpina

Nella stagione 2025/26 sono stati 102 i soci che hanno praticato, almeno per una giornata, la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 3,7 giornate sulle 18 effettivamente disponibili. E' importante notare che i soci autorizzati a questo tipo di caccia che hanno effettivamente ritirato i contrassegni erano 113, quindi solo 11 non hanno effettuato nemmeno un'uscita. Quest'anno la percentuale di soci effettivamente autorizzati che ha effettuato una sola uscita è risultato essere pari al 24,5%. I dati della stagione 2024/25 sono nettamente differenti da quelli degli anni passati e sono la risultante della sospensione della caccia per 10 giornate per effetto dell'ordinanza del TAR. E' evidente che quanto la caccia ha riaperto al 10 novembre, l'interesse per quest'attività si era ormai decisamente ridimensionato, anche per la mancata riapertura della caccia alla pernice bianca e per l'immediata chiusura di quella alla coturnice per completamento del piano in tutto il territorio del CA.

N uscite	Stagione 2020/21		Stagione 2021/22		Stagione 2022/23		Stagione 2023/24		Stagione 2024/25		Stagione 2025/26	
	N cacc.	%										
1	18	20,5	11	12,2	17	18,9	24	24,5	48	60,8	25	24,5
2	17	19,3	28	31,1	16	17,8	9	9,2	19	24,1	12	11,8
3	7	8,0	7	7,8	16	17,8	13	13,3	10	12,7	20	19,6
4	8	9,1	12	13,3	7	7,8	12	12,2	0	0,0	11	10,8
5	11	12,5	12	13,3	9	10,0	15	15,3	2	2,5	10	9,8
6	10	11,4	9	10,0	9	10,0	6	6,1	0	0,0	9	8,8
7	5	5,7	4	4,4	7	7,8	5	5,1	0	0,0	8	7,8
8	6	6,8	2	2,2	4	4,4	4	4,1	0	0,0	3	2,9
9	6	6,8	3	3,3	0	0,0	4	4,1	0	0,0	2	2,0
10		0,0	1	1,1	2	2,2	3	3,1	0	0,0	2	2,0
11		0,0		0,0	0	0,0	1	1,0	0	0,0	0	0,0
12		0,0		0,0	2	2,2	1	1,0	0	0,0	0	0,0
13		0,0		0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
14		0,0	1	1,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
15		0,0		0,0	1	1,1	1	1,0	0	0,0	0	0,0
Total	88	100,0	90	100,0	90	100,0	98	100,0	79	100,0	102	100,0

Confronto con le stagioni precedenti:

Stagione venatoria	Soci che hanno ritirato il contrassegno	Soci che sono usciti almeno una volta	Giornate di caccia utili	Media uscite	% soci che è uscita una volta sola
2024/25	123	79	7	1,6	60,8
2023/24	99	120	18	4,2	24,4
2022/23	99	90	18	4,1	18,9
2021/22	108	90	17	3,9	12,2
2020/21	104	88	11	4,1	20,5
2019/20	98	85	17	3,8	27,1
2018/19	105	84	17	4,2	27,4
2017/18	115	99	14	4,8	21,2
2016/17	133	118	18	4,1	26,3
2015/16	113	107	17	5,0	14,0
2014/15	110	93	7	4,2	19,4
2013/14	150	133	6	3,1	15,0
2012/13	140	121	6	3,1	24,0
2011/12	140	136	10	4,1	17,6
2010/11	132	118	10	4,6	17,8
2009/10	108	101	10	4,4	11,9

I dati sulla pressione delle stagioni successive alla 2009/10 non sono comparabili con quelli delle stagioni precedenti, poiché il vincolo del limite massimo di soci ammissibili al prelievo, pari a 2,5 volte il numero di capi prelevabili, ha già prodotto un limite di cacciatori potenzialmente presenti sul territorio.

Nelle stagioni 2004/05, 2005/06, 2006/07 e 2007/08 era emerso che meno di un terzo dei soci del CA dedicava almeno un giorno alla caccia alla tipica fauna alpina. Nella stagione 2008/09 l'introduzione della quote economica (20 euro) aveva dimezzato il numero di richieste di partecipazione e ridotto di un terzo il numero di effettivi praticanti rispetto alla media del quadriennio precedente.

Per confronto si ricorda che la percentuale di soci praticanti la caccia alle specie della tipica fauna alpina desunto dal questionario effettuato nel 2004 era del 21,4%, mentre il risultato di quanto dichiarato nel precedente questionario del 2002 era decisamente superiore (41,8%).

La percentuale di soci che abbatte almeno un capo varia negli anni fra il 20% e il 40%. Ovviamente tale percentuale è aumentata dalla stagione 2008/09 con l'introduzione del tetto massimo di soci autorizzabili, che ha selezionato e limitato questa forma di caccia ai soli cacciatori più motivati.

Negli anni successivi tale percentuale ha sempre oscillato, raggiungendo il picco massimo proprio nella stagione 2022/23 quando la percentuale di soci che ha abbattuto almeno un capo raggiunse il 40%.

In ogni caso, le nuove regole del carnere, entrate in vigore nelle ultime stagioni venatorie, non consentono di confrontare direttamente i dati degli ultimi anni con quelli delle stagioni precedenti.

Stagione venatoria	N. capi abbattuti	N. soci che hanno esercitato la caccia almeno una volta	Rapporto capi abbattuti/soci esercitanti	N. soci che hanno prelevato almeno un capo	% di soci che hanno prelevato almeno un capo
2004/05	95	281	0,34	74	26,3
2005/06	86	282	0,30	59	20,9
2006/07	88	278	0,32	70	25,2
2007/08	79	243	0,33	59	24,3
2008/09	66	183	0,36	51	27,9
2009/10	36	101	0,36	32	31,7
2010/11	46	118	0,39	36	30,5
2011/12	45	136	0,33	35	25,7
2012/13	57	121	0,47	43	35,5
2013/14	63	133	0,47	38	28,6
2014/15	43	93	0,46	27	29,0
2015/16	58	108	0,54	36	33,3
2016/17	42	118	0,36	32	27,1
2017/18	45	99	0,45	30	30,3
2018/19	28	84	0,33	22	26,2
2019/20	32	85	0,38	25	29,4
2020/21	33	88	0,37	25	28,4
2021/22	44	90	0,49	27	32,2
2022/23	53	90	0,59	36	40,0
2023/24	60	98	0,61	39	39,8
2024/25	32	79	0,40	24	30,4
2025/26	65	102	0,64	42	41,2

Specie oggetto della battuta di caccia

Nella stagione 2009/10, per la prima volta, è stato chiesto ai soci di indicare nei tagliandi da imbucare a inizio giornata di caccia anche la specie principale oggetto della battuta. L'indicazione di una specie non pregiudica l'abbattimento di altre specie appartenenti alla tipica fauna alpina, ma permette di analizzare meglio la pressione di caccia. Purtroppo, in quella stagione, le limitazioni qualitative del carnere approvato dalla Giunta regionale, ridotto a sole due specie (Fagiano di monte e Coturnice), ha limitato quest'analisi, senz'altro più interessante con un maggior numero di specie cacciabili.

L'obbligo dell'indicazione della specie oggetto del prelievo è stato riproposta nelle stagioni 2010/11 (quattro specie cacciabili), 2011/12 (tre specie cacciabili), 2012/13 e 2013/14 (quattro specie cacciabili), 2014/15 (due specie cacciabili), 2015/16 (tre specie cacciabili), 2016/17 (due specie cacciabili), 2017/18 (due specie cacciabili), 2018/19 (due specie cacciabili), 2019/20 (due specie cacciabili), 2020/21, 2021/22, 2022/23 e 2023/24 (tre specie cacciabili). Nella stagione 2024/25 le specie cacciabili erano inizialmente tre, poi a seguito di una sentenza del TAR, dopo un periodo di sospensione di 10 giornate a partire dalla seconda, sono state ridotte a due.

Quest'anno i tagliandi sono stati compilati correttamente (indicando una sola specie come richiesto) nel 79,7% dei casi, nel 11,5% dei casi sono state indicate due specie cacciabili, nel 8,8% dei casi tutte.

Ecco il confronto con gli anni precedenti:

Stagione	Una specie %	Due specie %	Tutte le specie %	Nessuna specie %
2024/25	75,4	21,4	3,2	
2023/24	80,5	12,0	7,5	
2022/23	90,5	4,9	4,6	
2021/22	81,9	7,4	10,6	
2020/21	78,8	13,3	7,9	
2019/20	86,0	14,0		
2018/19	80,6	19,4		
2017/18	86,5	13,5		
2016/17	90,5	9,5		
2015/16	91,4	5,2	3,4	
2014/15	85,0	15,0		
2013/14	94,0	3,6	2,4	
2012/13	92,8	4,6	2,6	
2011/12	97,6	5,4	0,8	
2010/11	84,2	8,0	6,3	1,5
2009/10	76,4	13,4		10,2

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione della pressione per specie e per giornata:

Data	Fagiano	Coturnice	Pernice b.	Due specie	Tutte	Totale
1-ott	12	14	4	14	7	51
5-ott	22	13	2	13	20	70
8-ott	22	6	10	8	6	52
12-ott	29		6	8		43
15-ott	24					24
19-ott	38					38
22-ott	24					24
26-ott	36					36
29-ott	5					5
2-nov	7					7
5-nov	7					7
9-nov	9					9
12-nov	5					5
16-nov	2					2
19-nov	1					1
23-nov						
26-nov						
30-nov	1					1
Totale	244	33	22	43	33	375

La stagione venatoria 2025/26 ha visto la chiusura della caccia, per completamento del piano, della coturnice in Val Chisone e Germanasca alla seconda giornata, della Coturnice in Val Pellice alla terza e alla Pernice bianca, su tutto il territorio del CA, alla quarta. All'ottava giornata è stato chiuso il prelievo del Fagiano di Monte in Val Chisone e Germanasca.

Per il confronto con le stagioni precedenti si rimanda alle relazioni annuali.

Il dato della stagione 2025/26 è infine raggruppato a livello di distretto:

Comune	Fagiano di m.	Coturnice	Pernice Bianca	Due Specie	Tutte specie	Totale
Val Pellice	79	15	1	14	8	117
Valli Chisone e Germanasca	165	18	21	29	25	258
Totale	244	33	22	43	33	375

A livello di distretto è sempre evidente la differenza di pressione per il Fagiano di monte fra le Valli Chisone e Germanasca rispetto alla Val Pellice. Per la Coturnice invece la pressione è praticamente paritaria.
Si noti, ancora una volta, come la pressione di caccia alle varie specie non è proporzionale ai capi prelevati.

Confronto con la stagioni precedenti:

Stagione	Distretto	Pernice b.	F. di mnt	Coturnice	Lepre var.	Due specie	Tutte	Non indicato	Totale
2024/25	Val Pellice		15	13		6	1		35
	Valli Chisone e Germanasca	3	53	11		21	3		91
	Totale	3	68	24		27	4		126
2023/24	Val Pellice	80	15	5	4	104	80	15	
	Valli Chisone e Germanasca	181	41	18	45	27	312	181	41
	Totale	261	56	18	50	31	416	261	56
2022/23	Val Pellice		68	20		7	6		101
	Valli Chisone e Germanasca	17	212	17		11	11		268
	Totale	17	280	37		18	17		369
2021/22	Val Pellice		56	16		9	5		86
	Valli Chisone e Germanasca	14	180	20		17	32		263
	Totale	14	236	36		26	37		349
2020/21	Val Pellice	3	67	22		20	14		126
	Valli Chisone e Germanasca	17	167	15		29	15		243
	Totale	20	234	37		49	29		369
2019/20	Val Pellice		67	6		8			81
	Valli Chisone e Germanasca		216	22		10			248
	Totale		283	28		18			329
2018/19	Val Pellice		58	20		15			93
	Valli Chisone e Germanasca		152	56		54			262
	Totale		210	76		69			355
2017/18	Val Pellice		91	34		21			146
	Valli Chisone e Germanasca		210	75		43			328
	Totale		348	109		64			474
2016/17	Val Pellice		130	49		14			193
	Valli Chisone e Germanasca		218	51		33			302
	Totale		348	100		47			495
2015/16	Val Pellice	2	172	13		6	3		196
	Valli Chisone e Germanasca	8	306	32		24	17		385
	Totale	8	478	45		30	20		581
2014/15	Val Pellice		38	41			24		103
	Valli Chisone e Germanasca		228	21			34		283
	Totale		266	62			58		386
2013/14	Val Pellice	2	119	16	3	8	7		155
	Valli Chisone e Germanasca	17	283	10	19	10	5		344
	Totale	19	402	26	22	18	12		499
2012/13	Val Pellice	3	54	26	1	4	3		91
	Valli Chisone e Germanasca	12	228	20	2	13	7		282
	Totale	15	282	46	3	17	10		373
2011/12	Val Pellice	2	89	48		14	1		154
	Valli Chisone e Germanasca	33	285	63		15	3		399
	Totale	35	374	111		29	4		553
2010/11	Val Pellice	3	48	51		9	15	1	127
	Valli Chisone e Germanasca	25	203	53	6	28	14	6	335
	Totale	28	251	104	6	37	29	7	462
2009/10	Val Pellice		72	30		23		16	141
	Valli Chisone e Germanasca		188	46		36		29	299
	Totale complessivo		260	76		59		45	440